

2.18.1/1463/2017/x

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1463

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Attuazione del piano di ricollocazione e salvaguardia occupazionale per i dipendenti di Eurofidi*

Premesso che:

Eurofidi S.c.a.r.l. era il più grande consorzio di garanzia fidi a livello nazionale di cui la Regione, tramite Finpiemonte Partecipazioni, era il socio principale (19,36%), accanto ai principali istituti di credito a partire da Unicredit (7,14%), Intesa Sanpaolo (6,77%), Banco Popolare (4,45%), alle associazioni di categoria;

in data 15 Settembre 2016 il Consiglio di amministrazione vota unanimamente la liquidazione di Eurofidi; nella stessa data l'assemblea dei soci ha invitato il CDA a convocare l'assemblea al fine di dichiarare la messa in liquidazione della società.

Ritenuto che

Eurofidi S.c.a.r.l. contava fino alla data di liquidazione un organico di 215 unità in tutta Italia, di cui 140 lavoratori localizzati nelle sedi piemontesi di Alessandria, Novara e Torino;

tra le ipotesi relative al futuro occupazionale e produttivo di Eurofidi vi erano:

- il passaggio di alcuni dipendenti in Finpiemonte, tramite la creazione di una business unit dedicata in Piemonte
- la liquidazione (mantenendo garanzie in bonis) con un organico costituito da circa 40-50 lavoratori, per circa 3-5 anni
- la cessione del ramo d'azienda ad enti che svolgono attività di service per la presentazione di domande di controgaranzia al Fondo Centrale di Garanzia;

Considerato che

il Gruppo Consiliare MoVimento 5 Stelle Piemonte ha presentato la mozione n. 889, con la richiesta di impegno a costituire tempestivamente un tavolo regionale, che prevedesse la più ampia partecipazione, tra cui Finpiemonte, in grado di individuare la/e soluzione/i che garantissero l'effettiva continuità aziendale e la più ampia salvaguardia occupazionale, respinta dal Consiglio Regionale in data 11/10/2016;

contestualmente la giunta regionale ha approvato un ordine del giorno n. 890, in cui, tra gli impegni approvati, vi era l'attribuzione del mandato ai liquidatori di elaborare un piano di liquidazione ordinato **con particolare attenzione alla salvaguardia dei posti di lavoro dei dipendenti di Eurofidi, anche attraverso la loro ricollocazione nelle altre partecipate della Regione, con particolare riferimento a Finpiemonte s.p.a., da presentare alle commissioni competenti del Consiglio regionale entro il mese di novembre.**

Rilevato che

il liquidatore ha confermato, in occasione dell'incontro con le rappresentanze sindacali, che "a breve" sarebbe stata avviata la procedura di licenziamento collettivo, facendo intendere che ciò sarebbe avvenuto nel mese di marzo;

secondo le tempistiche di legge della procedura, i licenziamenti effettivi dovrebbero partire verso fine maggio- inizio giugno 2017, data in cui scadranno i contratti di affitto delle filiali fuori regione; in riferimento all'assemblea dei soci del 22/02, i quotidiani hanno confermato le trattative per la cessione del servizio di "outsourcing" e per la cessione di alcune filiali (trasferimento di pacchetto di clienti e di dipendenti);

la procedura di liquidazione richiederà inizialmente una cinquantina di lavoratori, per poi mano mano ridurre la forza lavoro coinvolta.

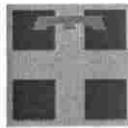
Appreso che

la giunta regionale pare abbia difficoltà a conformare il trasferimento dei dipendenti ad un'altra partecipata per via della Legge 124/2015 recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" (meglio conosciuta come Legge Madia di Riforma della PA);

i liquidatori in occasione dell'incontro con le RSA hanno confermato l'interesse da parte di un'altra società partecipata all'acquisizione di alcuni lavoratori;

in data 17/02/2017 il Consiglio dei Ministri ha approvato le "Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175";

secondo quanto riportato da "Il Sole 24 ore" in diversi articoli, tali disposizioni integrative **sospenderebbero il blocco delle assunzioni della Pubblica Amministrazione conseguente alla legge Madia sopra citata**, in attesa dell'emanazione del decreto del ministro del Lavoro che definirà le modalità per la predisposizione dell'elenco degli esuberanti;



INTERROGA

Il Presidente della Giunta
L'Assessore



come intenda procedere per garantire la ricollocazione delle professionalità in forza ad Eurofidi, rispettando gli impegni presi nell'ordine del giorno n. 890 approvato l'11 ottobre 2016.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)